



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018)

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012

Predisposto dal Responsabile Anticorruzione: AU Elena Da Dalt

Adottato in data: 04/01/2016

Publicato sul sito internet: www.cesanamalanotti.it alla voce "Cesana Servizi" "Trasparenza"

PREMESSA

La corruzione è un reato basato sul calcolo, non sulla passione. Le persone tendono a corrompere o essere corrotte quando i rischi sono bassi, le multe e punizioni minime, e le ricompense grandi.

R. Klitgaard, International Cooperation Against Corruption, 1997

La corruzione, disciplinata dagli articoli 318-322 del codice penale, è definibile come un accordo tra un pubblico funzionario e un soggetto privato, attraverso cui il primo, per un atto relativo alle sue funzioni, accetta dal secondo un utile non dovuto.

Rispetto al fenomeno corruttivo, oggi la legge assume un atteggiamento non soltanto repressivo e sanzionatorio, ma anche preventivo.

In risposta a questo orientamento le Amministrazioni adottano dei piani triennali di prevenzione della corruzione attraverso cui prevedono l'attuazione, su base triennale, di una serie di azioni e controlli volti a contrastare i fenomeni corruttivi che potrebbero verificarsi al loro interno.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 190/2012 le società partecipate sono tenute all'adozione di suddetti piani.

La ratio sottesa alla legge è quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza a soggetti controllati da enti pubblici che si avvalgono di risorse pubbliche, o svolgono attività di pubblico interesse.

Cesana Servizi

Cesana Servizi SRL è una società a responsabilità limitata, partecipata all'80% dall'IPAB Istituto Cesana Malanotti e al 20% dalla Società Cooperativa Sociale Onlus Insieme Si Può e Ristorazione Ottavian SPA.

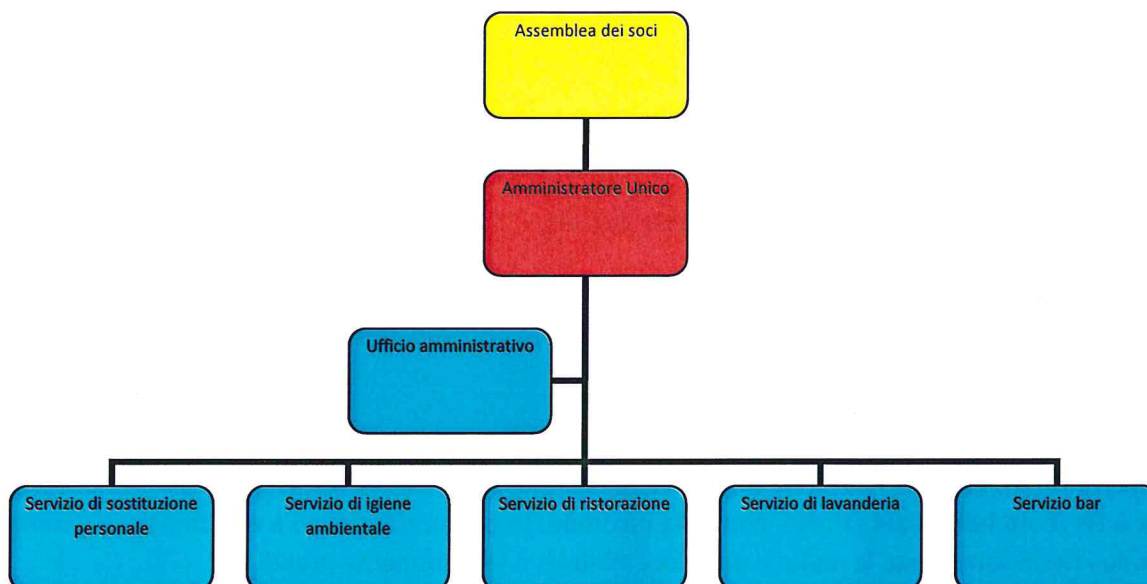
Nasce nel 2006 con gara europea a doppio oggetto, scelta del socio privato e affidamento dei servizi, nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

Nella sua attività di supporto e fornitura di servizi all'Istituto Cesana Malanotti, rappresenta una scelta di qualità rispetto alla generalizzata tendenza di esternalizzare le attività cuore pulsante di un centro di servizi sociali, sanitari ed educativi.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO E AZIONI CONSEGUENTI

Si premette che, vista l'essenzialità dell'organizzazione di Cesana Servizi SRL, i settori e gli ambiti per cui la Società deve dotarsi di un piano anticorruzione, risultano essere limitati.

Di seguito l'organigramma:



A seguito di un'attenta analisi del contesto e della realtà organizzativa, si evidenziano in rosso le aree ad alto rischio di corruzione, in giallo quelle a rischio medio e in blu quelle a rischio basso

ATTIVITA' CON RISCHIO ELEVATO DI CORRUZIONE

- Procedura di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture

Cesana Servizi SRL è tenuta al rispetto del D. Lgs. N. 163/2006. Si avvale del regolamento di acquisizione in economia di beni, servizi e lavori dell'Istituto Cesana Malanotti. Il Responsabile anticorruzione, con cadenza annuale, si impegna a confrontarsi e aggiornarsi con il Responsabile anticorruzione dell'Istituto Cesana Malanotti per rivedere ed eventualmente aggiornare il suddetto regolamento a seguito di aggiornamenti normativi o fatti eccezionali verificatisi durante la normale attività annuale della Società. Cesana Servizi SRL applica altresì il piano triennale anticorruzione adottato dall'Istituto Cesana Malanotti, per questo, nel caso di specie, verrà elaborato un cronoprogramma e indicato il numero di soggetti invitati, il numero di offerte ricevute ed eventuali legami di parentela o affinità tra il partecipante e l'Amministratore Unico o il personale dipendente.

- Selezione del personale

Ai sensi dell'articolo 18 D.L. 112/2008, Cesana Servizi SRL, mediante propri provvedimenti, adotta criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del D. L. 165/2001. Cesana Servizi SRL durante il processo di selezione si impegna a rilevare eventuali situazioni di conflitto di interessi, in particolare legami di parentela o affinità sussistenti tra il candidato e l'Amministratore Unico o il personale dipendente.

Conferimento incarichi amministrativi e dirigenziali

Si applica il D. Lgs. 39/2013. In concreto: negli atti di attribuzione degli incarichi saranno indicate le condizioni ostative di conferimento dell'incarico. I soggetti interessati alla nomina certificheranno l'insussistenza della cause ostative al conferimento dell'incarico. L'interessato sarà sottoposto a periodiche verifiche da parte del Responsabile anticorruzione.

ATTIVITA' CON RISCHIO NON ELEVATO DI CORRUZIONE

- Conferimento di incarichi

Visto il numero esiguo di personale amministrativo dipendente (n.1), la Società ha deciso di esternalizzare l'attività contabile e di consulenza del lavoro, tenendo sempre monitorata la legittima ragionevolezza dei mezzi impiegati rispetto agli obiettivi perseguiti. Principio questo che investe eventuali affidamenti di altri incarichi (ad esempio legali) a seconda delle necessità.

MECCANISMI E STRUMENTI DI PREVENZIONE

Controlli periodici

In linea e nel rispetto della normativa vigente, l'attività amministrativa, la regolarità delle scritture contabili e degli adempimenti contabili di legge, è controllata con cadenza trimestrale dal revisore dei conti che, in qualsiasi momento, può rivolgersi all'ufficio amministrativo per richiedere documenti e chiarimenti.

Trasparenza

Viene redatto un piano triennale di trasparenza e integrità che garantisce regolarità e tempestività nei flussi di informazioni da pubblicare.

Rotazione degli incarichi

Vista l'essenzialità dell'organizzazione della Società e la specificità delle mansioni svolte dagli addetti, risulta pressoché impossibile coniugare il principio di rotazione degli incarichi previsto dal piano nazionale anticorruzione, con l'efficienza dell'attività espletata dalla Società.

Formazione

La formazione, strumento attraverso cui trasmettere la buona cultura della legalità per utilizzarla nella quotidianità dei processi amministrativi, è fondamentale nella prevenzione della corruzione. A tale scopo Cesana Servizi SRL farà partecipare i dipendenti delle aree di alto rischio ai corsi di aggiornamento predisposti dall'Istituto Cesana Malanotti, così come previsto dal loro piano triennale di prevenzione alla corruzione.

Codice di comportamento

Cesana Servizi SRL applica il regolamento interno del personale in uso presso l'Istituto Cesana Malanotti, compatibilmente alle caratteristiche della Società. Ciò allo scopo di garantire la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione e il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà e imparzialità. La violazione dei doveri che vi sono contenuti, nonché il mancato rispetto delle prescrizioni previste dal piano triennale anticorruzione, saranno considerati comportamenti contrari ai doveri del dipendente, cui verranno applicate, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità e in ragione del pregiudizio, anche morale, derivatone, le sanzioni disciplinari previste dalle norme e dai contratti vigenti.

WHISTLEBLOWER

Il dipendente che dovesse rilevare una violazione del piano sarà tenuto a comunicarlo al Responsabile anticorruzione e sarà tutelato ai sensi della Determinazione Anac n.6 del 28/4/2015.

RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

In via temporanea e provvisoria, atteso che la dirigenza è rappresentata anche dall'Amministratore Unico, nelle more del riassetto organizzativo e dirigenziale, si è ritenuto individuare nella figura dell'Amministratore Unico, il Responsabile anticorruzione e trasparenza, anche perché vincolato dalla supervisione dell'Assemblea dei Soci.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il presente piano, se necessario, viene aggiornato annualmente entro il 31 Gennaio o con altre cadenze in occasione di integrazioni normative sulla materia.

